

Il piano di Miglioramento

Istituto Comprensivo di
Umbertide-Montone-Pietralunga

2015-2018

Aggiornato 2018/2019

SEZIONE A

Anagrafica dell'Istituto

Intestazione	Istituto Comprensivo Umbertide – Montone - Pietralunga
Indirizzo	Piazza Carlo Marx, n.1, 06019, Umbertide (PG)
Telefono e fax	0759413745 cell. 3357374989
E-mail Pec	E-mail pgic84800x@istruzione.it Pec pgic84800x@pec.istruzione.it
Codice meccanografico	PGIC84800X
Codice fiscale	90025480543

Nucleo di Valutazione

Gabriella Bartocci	D.S Responsabile del Piano di Miglioramento
Silvia Reali	Collaboratore Dirigente Scolastico Referente “Valutazione e autovalutazione” Referente del Piano di Miglioramento
Valeria Baldicchi	Funzione Strumentale “PTOF e Formazione” Membro per Pietralunga del Piano di Miglioramento
Francesca Marcucci	Membro per Umbertide del Piano di Miglioramento
Paola Palmieri	Funzione strumentale “Benessere degli studenti” Membro per Montone del Piano di Miglioramento

SEZIONE B

Dal RAV al PdM

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERÀ LE PRIORITÀ EVIDENZIATE ALL'INTERNO DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO:

ESITI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDI
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione del gap degli esiti delle prove nazionali tra le sedi periferiche e la centrale	Migliorare del 2% i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle sedi periferiche della scuola secondaria di I grado
3. Competenze chiave e di cittadinanza	1. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	1. Migliorare la valutazione dei livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti attraverso criteri e documenti condivisi.
4. Risultati a distanza (Esito individuato fino all'anno scolastico 2017/18)	1. Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio	1. Ridurre del 4% il dato dei non ammessi alla classe successiva grazie alla maggiore corrispondenza fra scelta e consiglio orientativo.

L'Istituto ha deciso di porre come prima priorità lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti conformemente agli orientamenti pedagogici attuali. Occorre continuare a strutturare documenti di rilevazione delle competenze uniformi per l'Istituto che permettano di organizzare efficacemente attività e processi già in essere. Dall'analisi di alcuni punti di debolezza, l'Istituto ha scelto come ulteriore priorità il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Si registrano nelle sedi periferiche punteggi al di sotto delle medie regionali e nazionali. Posto che non è possibile intervenire sulla composizione delle classi in quanto si tratta di sezioni uniche di piccoli comuni, si intende comunque

fare il tentativo di aumentare i punteggi del 2% lavorando sul potenziamento delle competenze di base.

PARTENDO DA TALI PRIORITA', PER IL L'ANNO SCOLASTICO 2017/18, SI SONO INDIVIDUATI I SEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare del 2% i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle sedi periferiche della scuola secondaria di I grado	Curricolo progettazione e valutazione	Somministrare prove iniziali, intermedie e finali per l'accertamento delle competenze strutturate su modello INVALSI.
		Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Presentare progetti PON finalizzati al consolidamento delle competenze base da proporre agli alunni della secondaria. 2. Adottare nelle sedi periferiche test vocati alla didattica per competenze (italiano e matematica)
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Inserire nelle proposte di formazione dei docenti corsi dedicati alla didattica per competenze
3. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	1. Valutare con criteri e documenti condivisi i livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti	Curricolo progettazione e valutazione	1. Strutturare progetti condivisi per certificare e valutare competenze. 2. Proseguire in tutte le classi dell'Istituto la sperimentazione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze chiave 3. Creare un curricolo verticale per competenze a partire dalla sperimentazione messa in atto e dai materiali prodotti.

		Ambiente di apprendimento	<p>1. Incrementare, compatibilmente con le risorse, la strumentazione sia digitale che didattica per sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>2. Formare docenti e alunni all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, dei social network ed alla condivisione online di materiale digitale</p> <p>3. Strutturare attività scolastiche opzionali per il consolidamento delle competenze chiave a seguito dell' approvazione dei progetti PON presentati</p>
		Inclusione e differenziazione	Strutturare progetti inclusivi per potenziare le competenze trasversali e di cittadinanza
<p>2. Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p> <p>(Esito previsto nel RAV 2017/2018)</p>	<p>1. Ridurre del 4% il dato dei non ammessi alla classe successiva grazie alla maggiore corrispondenza fra scelta e consiglio orientativo.</p>	Continuità e orientamento	1. Strutturare percorsi di orientamento dedicati agli studenti della secondaria grazie all'approvazione di progetti PON presentati
		<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<i>Incontrare le famiglie dei ragazzi in uscita per incrementare il numero delle scelte conformi ai consigli orientativi nell'iscrizione alla Sec. II</i>

Per promuovere la cultura di un insegnamento finalizzato al raggiungimento delle competenze riteniamo opportuno utilizzare compiti autentici, metodologie e tecnologie innovative che promuovano l'individualizzazione e l'inclusione.

Necessaria, inoltre, è la formazione del personale docente per progettare e valutare

per competenze. Per raggiungere la priorità relativa al miglioramento degli esiti "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" nelle sedi periferiche è opportuno sperimentare test vocati alla didattica per competenze e formare ulteriormente i docenti alle metodologie didattiche innovative. La rilevazione comune delle competenze acquisite verrà effettuata attraverso prove iniziali, intermedie e finali strutturate su modello INVALSI. Con queste iniziative si intende dare riferimenti concreti ai ragazzi per ancorare le proprie conoscenze e per maturare le competenze specifiche.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche di miglioramento

La parte del RAV sopra riportata è relativa agli obiettivi di processo, contiene la descrizione di questi ultimi e indica le relazioni con le rispettive aree di processo. Il RAV non offriva la possibilità di mettere in relazione diretta gli obiettivi di processo con le Priorità individuate. Con questa tabella si vogliono esplicitare, ponendo una semplice "X" negli appositi spazi, le connessioni tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra tutte le parti che coinvolgono il miglioramento (obiettivi di processo, aree coinvolte, traguardi e direzioni strategiche di miglioramento).

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità 2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Priorità 3 Competenze chiave e di cittadinanza	Priorità 4 <i>Risultati a distanza</i> (RAV a.s 2017/2018)
DESCRIZIONE PRIORITA'		Riduzione del gap degli esiti delle prove nazionali tra le sedi periferiche e la centrale	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	<i>Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.</i>
TRAGUARDI		Migliorare del 2% i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle	Valutare con criteri e documenti condivisi i livelli di competenze	<i>Ridurre del 4% il dato dei non ammessi alla classe successiva grazie alla maggiore</i>

		sedi periferiche della scuola secondaria di I grado	chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti	<i>corrispondenza fra scelta e consiglio orientativo.</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare progetti condivisi per certificare e valutare competenze		X	
	Proseguire in tutte le classi dell'Istituto la sperimentazione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze chiave.		X	
	Creare un curriculum verticale per competenze a partire dalla sperimentazione messa in atto e dai materiali prodotti.		X	
	Somministrare prove iniziali, intermedie e finali per l'accertamento delle competenze strutturate su modello INVALSI	X		
Ambiente di apprendimento	Incrementare, compatibilmente con le risorse, la strumentazione sia digitale che didattica per sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.	X	X	
	Formare docenti e alunni all'utilizzo consapevole delle	X	X	X

	nuove tecnologie, dei social networks ed alla condivisione online di materiale digitale.			
	Strutturare attività scolastiche opzionali per il consolidamento delle competenze chiave a seguito dell'approvazione dei progetti PON presentati	X	X	
Inclusione e differenziazione	Strutturare progetti inclusivi per potenziare le competenze trasversali e di cittadinanza		X	
Continuità e orientamento	Strutturare percorsi di orientamento dedicati agli studenti della secondaria grazie all'approvazione di progetti PON presentati			X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Presentare progetti PON finalizzati al consolidamento delle competenze base da proporre agli alunni della secondaria.	X	X	
	Adottare nelle sedi periferiche testi vocati alla didattica per competenze (italiano e matematica)	X	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Inserire nelle proposte di formazione dei docenti corsi dedicati	X	X	

umane	alla didattica per competenze			
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i> <i>(obiettivo di processo RAV 2017/2018)</i>	<i>Incontrare le famiglie dei ragazzi in uscita per incrementare il numero delle scelte conformi ai consigli orientativi nell'iscrizione alla Sec. II</i>			X

SEZIONE C

Elaborazione della scala di rilevanza degli obiettivi

Per poter dare un valore rispondente alla rilevanza dell'intervento di miglioramento che si vuole attuare è necessario provare ad attribuire un valore alla fattibilità, cioè alla possibilità concreta di realizzazione dell'obiettivo, e all'impatto che la realizzazione dello stesso potrà avere all'interno del nostro Istituto. Eseguendo il prodotto tra i due valori si avrà la scala di rilevanza degli obiettivi prefissati per il miglioramento nel corrente anno scolastico.

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Strutturare progetti condivisi per certificare e valutare competenze	5	3	15 Strutturazione e pubblicazione nell'apposita area del registro elettronico della scuola di progetti atti a certificare e valutare competenze chiave e di cittadinanza.
2	Proseguire in tutte le classi dell'Istituto la sperimentazione di compiti di realtà	5	3	15 Utilizzo degli strumenti realizzati all'interno di tutte le classi.

	per la valutazione delle competenze chiave.			Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli strumenti proposti.
3	Creare un curriculum verticale per competenze a partire dalla sperimentazione messa in atto e dai materiali prodotti.	5	5	25 Realizzazione e diffusione di un curriculum verticale per conoscenze, abilità e competenze che tenga conto dei materiali già prodotti e delle sperimentazioni attuate.
4	Somministrare prove iniziali, intermedie e finali per l'accertamento delle competenze strutturate su modello INVALSI.	5	5	25 Realizzazione, somministrazione, correzione e confronto all'interno dei dipartimenti e del Collegio dei Docenti delle prove iniziali, intermedie e finali formulate su modello INVALSI per accertare competenze chiave.
5	Incrementare, compatibilmente con le risorse, la strumentazione sia digitale che didattica per sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.	4	5	20 Potenziamento della dotazione TIC presente nell'Istituto Formazione del personale docente e ATA nell'adozione di strumenti per la didattica digitale
6	Formare docenti e alunni all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, dei social network ed alla condivisione online di materiale digitale.	3	5	15 Creazione di corsi on line Registrazione degli utenti a piattaforme on line e abbinamento degli stessi a specifici corsi. Formazione trasmissiva del personale docente.
7	Strutturare attività scolastiche opzionali per il consolidamento delle competenze chiave a seguito dell'approvazione dei progetti PON presentati	2	4	8 Strutturazione di diverse tipologie di percorsi (teatrale, sportivo, scientifico- inclusivo, manipolativo, linguistico e matematico) in orario extracurriculare per potenziare e sviluppare competenze chiave e di cittadinanza.

8	Strutturare progetti inclusivi per potenziare le competenze trasversali e di cittadinanza	3	5	15 Progettazione e realizzazione di attività specifiche per l'inclusione (manipolative, teatrali, ludico-sportive) per potenziare in tutti gli alunni le competenze trasversali e di cittadinanza.
9	Strutturare percorsi di orientamento dedicati agli studenti della secondaria grazie all'eventuale approvazione dei progetti PON presentati.	3	3	9 Arricchimento dell'offerta formativa della scuola grazie all'attivazione di specifici percorsi e laboratori attivi volti a rafforzare e consolidare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche.
10	Presentare progetti PON finalizzati al consolidamento delle competenze base da proporre agli alunni della secondaria	3	3	9 Strutturare diversi moduli utilizzando metodologie e didattiche innovative per consolidare le competenze base ed incidere nel miglioramento degli esiti.
11	Adottare nelle sedi periferiche testi vocati alla didattica per competenze (italiano e matematica)	5	3	15 Selezionare in modo accurato libri di testo privilegiando l'adozione di quelli che privilegiano compiti in situazione e metodologie innovative
12	Inserire nelle proposte di formazione dei docenti corsi dedicati alla didattica per competenze	5	4	20 Privilegiare la scelta formativa dei docenti, soprattutto delle sedi periferiche, verso corsi dedicati alla didattica per competenze anche utilizzando le proposte provenienti dalla rete di ambito.

SEZIONE D

Azioni progettate per attuare gli obiettivi prefissati nel RAV

Dal momento che il PdM risulta essere un documento progettuale efficiente e flessibile in questa sezione indicheremo i progetti che si intendono mettere in atto, sia nell'immediato che nel triennio, per raggiungere i traguardi prefissati. Ogni azione/progetto è stata elaborata sulla base degli obiettivi di processo che compongono e sono l'ossatura del Piano di Miglioramento.

Priorità 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO: Migliorare del 2% i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle sedi periferiche della scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVO: Somministrare prove iniziali, intermedie e finali per l'accertamento delle competenze strutturate su modello INVALSI.

OBIETTIVO: Adottare, nelle sedi periferiche, testi vocati alla didattica per competenze (italiano e matematica).

OBIETTIVO: Inserire nelle proposte di formazione dei docenti corsi dedicati alla didattica per competenze

MATEMATICA

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Miglioramento risultati INVALSI di Matematica (particolarmente nelle sedi periferiche)	
	Responsabile del progetto	Dipartimento di Matematica	
	Data di inizio e fine	Settembre 2018	Giugno 2019
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Conoscere ed applicare il curricolo verticale per competenze redatto nell'ambito dell'azione n°2 del progetto "Mi oriento e poi scelgo per me". Somministrare prove iniziali, intermedie e	Gradimento ed aderenza del lavoro dei docenti nella didattica ordinaria al materiale prodotto.

		<p>finali per l'accertamento delle competenze strutturate su modello INVALSI.</p> <p>Richiedere docenti di potenziamento sulle materie oggetto dell'INVALSI</p> <p>Proporre ai docenti corsi di aggiornamento mirati</p> <p>Attivare i PON progettati sul potenziamento e recupero delle abilità di base.</p> <p>Privilegiare una didattica operativa a partire dalla valorizzazione nei testi adottati delle proposte di esercizi in forma INVALSI e compiti legati alla realtà.</p> <p>Lavorare sull'ottimizzazione del clima di lavoro in classe attraverso la proposta di attività collaborative e progetti finalizzati alla presa di coscienza del proprio essere in relazione agli altri. (Progetti di orientamento, proposte che in tal senso ci vengono da associazioni ed enti esterni)</p>	<p>Misurazione dei risultati e loro confronto.</p> <p>Ottenimento dell'organico richiesto.</p> <p>Numero dei docenti che partecipano ai corsi proposti.</p> <p>Numero degli alunni coinvolti e continuità nella frequenza.</p> <p>Monitorare il rapporto tra didattica operativa e lezione frontali attraverso le indicazioni del menù a tendina presenti nel registro elettronico.</p> <p>Gradimento degli allievi, osservazione dell'evoluzione della qualità del comportamento di gruppo e dell'efficacia del lavoro collaborativo attraverso questionario di gradimento (Rispettiamoci), relazione degli esperti (TAG) e valutazione del comportamento tramite i criteri stabiliti a Collegio Docenti.</p>
	Risorse umane necessarie	Organico ordinario e di potenziamento delle materie oggetto INVALSI. Esperti didattica esperienziale (operatori POST previsti nel modulo PON di Montone)	
	Destinatari del progetto	Gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado	

	(diretti ed indiretti)	I docenti di Lettere, Matematica e Inglese.
	Budget previsto	Budget stanziato o da stanziare per il PON sulle abilità di base
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione e tempi	<p>Fase 1: (Settembre):</p> <p>Prova d'ingresso in forma INVALSI elaborata dal dipartimento di matematica dell'Istituto</p> <p>Presentazione e rilevazione dell'interesse ai corsi di formazione proposti dalla rete di ambito e inseriti nel Piano di Formazione dell'istituto</p> <p>(settembre giugno)</p> <p>Privilegiare testi o parti di testo che sviluppino la didattica per competenze e compiti di realtà</p> <p>Fase 2 (Ottobre):</p> <p>Riunione dei Dipartimenti per delineare strategie di miglioramento adottando metodologie didattiche innovative</p> <p>Fase 3 (gennaio-febbraio)</p> <p>Predisposizione a cura del dipartimento di matematica e somministrazione delle prove intermedie su modello INVALSI alle classi</p> <p>Fase 5 (aprile)</p> <p>Condivisione con grafici riassuntivi a Collegio dei docenti dell'andamento delle classi alle prove strutturate (iniziali ed intermedie) e comparazione dei risultati tra le prove e la votazione ottenuta nel primo quadrimestre</p> <p>Fase 4 (maggio)</p> <p>Predisposizione a cura del dipartimento di matematica e somministrazione delle prova finale su modello INVALSI alle classi</p> <p>Rilevazione della frequenza e del gradimento ai corsi di formazione in didattica per competenze.</p> <p>Fase 5 (giugno)</p> <p>Condivisione con grafici riassuntivi a Collegio dei docenti dell'andamento delle classi alle prove strutturate (iniziali, intermedie e finali) e comparazione dei risultati tra le prove e la votazione ottenuta nel secondo quadrimestre. (Per le classi terze verranno presi in considerazione</p>

		anche i livelli restituiti direttamente da INVALSI riferiti alle prove nazionali svolte ad aprile).
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Monitoraggio iniziale : Si utilizzano le prove d’istituto per valutare i risultati di prove strutturate su “modello” INVALSI</p> <p>Monitoraggio in itinere : Si utilizzano le prove d’istituto per valutare i risultati di prove strutturate su “modello” INVALSI</p> <p>Monitoraggio finale: Si utilizzano le prove d’istituto per valutare i risultati di prove strutturate su “modello” INVALSI + Monitoraggio dei risultati delle prove INVALSI nelle classi terze forniti all’Istituto.</p>
	Target	Studenti e Docenti della Secondaria di Primo Grado, con particolare riferimento a quelli delle sedi periferiche
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>-Confronto nelle riunioni di dipartimento</p> <p>-Rilevazione dei dati inerenti gli indicatori di valutazione attraverso le modalità indicate.</p>
	Criteri di miglioramento	Uniformare i risultati INVALSI in tutte le sezioni dell’Istituto e/o diminuire il gap fra le sezioni delle sedi periferiche e della centrale del 2%.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I risultati vengono descritti nei documenti finali dei progetti coinvolti e/o rientrano nella valutazione ordinaria. Vengono divulgati con le modalità già in atto al collegio docenti e nel registro elettronico.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Ogni attività, sperimentazione, progetto può essere riproposta e ripetuta. Alcune attività dipendono da finanziamento, le innovazioni in ambito didattico necessitano solo di divulgazione e confronto fra docenti.</p> <p>I risultati INVALSI delle sedi periferiche sono spesso determinati dall’impossibilità di modificare la composizione della classe e l’ambiente socioculturale con cui si interagisce. Nel caso della sede di Montone va considerata anche un’utenza esterna al territorio che spesso è alla ricerca di un ambiente, all’apparenza più protetto, per casi spesso difficili e carenti in competenze di base.</p>

ITALIANO

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	ITALIANO-MANIA	
	Responsabile del progetto	Dipartimento di lettere scuola secondaria di primo grado	
	Data di inizio e fine	Settembre 2018	Giugno 2019
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Obiettivi operativi</p> <p>Richiesta di potenziamento nell'organico in Italiano e L2</p> <p>Adeguamento dei libri di testo delle sedi periferiche votati allo sviluppo delle competenze chiave</p> <p>Corsi di formazione specifici sulle competenze di lingua italiana</p> <p>Sperimentazione di strategie e metodologie didattiche mirate</p> <p>Attivazione dei progetti PON relativi allo sviluppo delle competenze di base in lingua italiana</p> <p>Applicazione degli stessi criteri della formazione delle classi prime all'inserimento di alunni in corso d'anno e nelle classi seconde e terze, per garantire gli stessi requisiti di omogeneità ed eterogeneità tra le classi</p> <p>Fornire ai docenti un</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>Ottenimento dell'organico richiesto.</p> <p>Comparazione dei risultati delle prove iniziali, intermedie e finali con classi che utilizzano testi tradizionali</p> <p>Valutazione della partecipazione dei docenti alla formazione, l'indice di frequenza delle presenze e di gradimento dei corsi</p> <p>Misurazione dei risultati e loro confronto.</p> <p>Numero degli alunni coinvolti e continuità nella frequenza.</p> <p>Applicazione dei criteri definiti e deliberati a Collegio dei Docenti</p> <p>Aumento del rapporto</p>

		<p>format di riferimento per eseguire una programmazione didattica unitaria sulle competenze</p> <p>Progettazione e somministrazione di prove significative con correzione secondo criteri stabiliti in sede di Dipartimento</p> <p>Predisposizione materiale per il monitoraggio</p>	<p>fra ore di didattica operativa e di lezione frontale valutare tramite le scelte operabili all'interno del registro elettronico</p> <p>Predisposizione, utilizzo, verifica di griglie con indicati i criteri e i parametri di valutazione</p>
	Risorse umane necessarie	Organico ordinario e di potenziamento delle materie oggetto INVALSI	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>I docenti di Lettere</p>	
	Budget previsto	Budget stanziato o da stanziare nei progetti PON	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione e tempi	<p>Fase 1: (Settembre):</p> <p>Prova d'ingresso in forma INVALSI elaborata dal dipartimento di italiano dell'Istituto</p> <p>Presentazione e rilevazione dell'interesse ai corsi di formazione votati alla didattica per competenze proposti dalla rete di ambito e inseriti nel Piano di Formazione dell'istituto</p> <p>(settembre - giugno)</p> <p>Utilizzo in modo privilegiato di testi o parti di testo che sviluppino la didattica per competenze e compiti di realtà</p> <p>Fase 2 (Ottobre):</p> <p>Riunione dei Dipartimenti per delineare strategie di miglioramento adottando metodologie didattiche innovative</p> <p>Fase 3 (gennaio-febbraio)</p> <p>Predisposizione (a cura del dipartimento di italiano) e somministrazione delle prove intermedie su modello INVALSI</p> <p>Fase 5 (aprile)</p> <p>Condivisione con grafici riassuntivi a Collegio dei</p>	

		<p>docenti dell'andamento delle classi alle prove strutturate (iniziali ed intermedie) e comparazione dei risultati tra le prove e la votazione ottenuta nel primo quadrimestre</p> <p>Fase 4 (maggio) Predisposizione (a cura del dipartimento di italiano) e somministrazione a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado delle prove finali su modello INVALSI.</p> <p>Rilevazione della frequenza e del gradimento ai corsi di formazione in didattica per competenze.</p> <p>Fase 5 (giugno) Condivisione con grafici riassuntivi a Collegio dei docenti dell'andamento delle classi alle prove strutturate (iniziali, intermedie e finali) e comparazione dei risultati tra le prove e la votazione ottenuta nel secondo quadrimestre. (Per le classi terze verranno presi in considerazione anche i livelli restituiti direttamente da INVALSI riferiti alle prove nazionali svolte ad aprile).</p>
<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Monitoraggio iniziale : somministrazione di prove d'istituto tipologia Invalsi. Programmazione corsi di formazione votati alla didattica per competenze. Selezione accurata e scelta di testi appositi.</p> <p>Monitoraggio in itinere : somministrazione prove tipologia Invalsi. Monitoraggio della frequenza e gradimento ai corsi proposti.</p> <p>Monitoraggio finale: somministrazione prove tipologia Invalsi e valutazione dei risultati delle classi terze. Verifica della partecipazione e valutazione dei corsi di formazione frequentati. Adozione di testi specifici votati allo sviluppo delle competenze.</p>
	<p>Target</p>	<p>Docenti e alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado</p>
<p>Il riesame e il miglioramento (Act)</p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Le azioni saranno riviste e analizzate in fase di monitoraggio ma potranno essere ricalibrate anche nel corso di attuazione delle fasi del progetto</p>
	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Le proposte di miglioramento terranno conto delle osservazioni dei dipartimenti e dei risultati conseguiti. Si verificherà anche il grado di realizzazione del progetto e, in particolare, l'allineamento delle azioni previste con gli obiettivi</p>

		e i tempi prefissati.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I risultati saranno pubblicati e discussi in sede di Collegio Docenti e nel registro elettronico nelle aree dedicate.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Ogni attività, sperimentazione, progetto può essere riproposta e ripetuta. Alcune attività dipendono da finanziamento, le innovazioni in ambito didattico necessitano solo di divulgazione e confronto fra docenti. I risultati INVALSI delle sedi periferiche sono spesso determinati dall'impossibilità di modificare la composizione della classe e l'ambiente socioculturale con cui si interagisce. Nel caso della sede di Montone va considerata anche un'utenza esterna al territorio che spesso è alla ricerca di un ambiente, all'apparenza più protetto, per casi spesso difficili e carenti in competenze di base.

Priorità 3

Competenze chiave e di cittadinanza

TRAGUARDO: Valutare con criteri e documenti condivisi i livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti.

OBIETTIVO: Strutturare progetti condivisi per certificare e valutare competenze.

OBIETTIVO: Proseguire in tutte le classi dell'Istituto la sperimentazione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze chiave

OBIETTIVO: Creare un curriculum verticale per competenze a partire dalla sperimentazione messa in atto e dai materiali prodotti.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Curricolo - Progettazione - Valutazione	
	Responsabile del progetto	Nanni Rita, Picottini Claudia, Renzini Clara, Belmonti Anna Rita, Martinelli Claudia, Polonzani Luana, Calzuola Francesca.	
	Data di inizio e fine	2016-2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		- Strutturare progetti condivisi per certificare e valutare competenze. - Proseguire in tutte le classi dell'Istituto la	Documentazione prodotta (scheda di progetto - schema di UDA - griglie osservazioni sistematiche per

		<p>sperimentazione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze chiave</p> <p>-Creare un curriculum verticale per competenze a partire dalla sperimentazione messa in atto e dai materiali prodotti.</p>	<p>competenze meta cognitive - griglie per autovalutazione - documenti in riferimento alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento) Rilevazione sistematica degli standard di competenza nel registro elettronico. Creazione del curriculum verticale d'Istituto per conoscenze, abilità e competenze</p>
	Risorse umane necessarie	Dirigente Scolastico, Commissione Curricolo	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Insegnanti Indiretti: Alunni	
	Budget previsto	Euro	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1</p> <p>- Elaborazione di un curriculum verticale per conoscenze, abilità e competenze per discipline e per anni di corso- (tempi: settembre - ottobre)</p> <p>Fase 2</p> <p>- Revisione dei materiali prodotti a livello di dipartimenti e predisposizione del documento finale di istituto (tempi: novembre-dicembre)</p> <p>Fase 3</p> <p>- Predisposizione nel registro elettronico di appositi spazi per condividere i materiali e per documentare il livello di acquisizione delle competenze (tempi: intero anno scolastico)</p>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Monitoraggio iniziale : Ricognizione dei bisogni</p> <p>Monitoraggio in itinere : Fattibilità ed efficacia dei documenti prodotti</p> <p>Monitoraggio finale: Documentazione prodotta</p>	
	Target	Documenti d'Istituto su progetti, UDA, osservazioni sistematiche, griglie di autovalutazione e in riferimento alla documentazione e alla valutazione delle competenze	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso	
	Criteri di miglioramento	Revisioni e modifiche in itinere dei documenti prodotti rispetto a parametri di fattibilità, verticalità ed efficacia	
	Descrizione delle attività	Presentazione a Collegio Docenti	

	di diffusione dei risultati	Presentazione a Consiglio di Istituto Discussione nei Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il lavoro sarà reso trasparente e noto attraverso il registro elettronico e inserito nel PTOF

OBIETTIVO : Incrementare, compatibilmente con le risorse, la strumentazione sia digitale che didattica per sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Scuola digitale in-formazione	
	Responsabile del progetto	prof. Paolo Chitarrai	
	Data di inizio e fine	sett 2018 / sett. 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento delle infrastrutture di rete e la loro messa in sicurezza. 2. Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. 3. Formazione dei docenti/ATA per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione di questionari di rilevazioni. 2. Azioni di feedback sull'uso delle TIC
	Risorse umane necessarie	DS - DSGA - Gruppo PNSD	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE/ATA	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. potenziare la dotazione TIC presente nell'istituto: <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzare un laboratorio di informatica nella scuola secondaria di Pietralunga. 2. Messa in sicurezza degli accessi ad internet nei plessi di Pierantonio, Montone e Pietralunga. 2. Formazione del personale docente/ATA tramite le azioni previste dall'animatore digitale. 	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Feedback dei docenti e del personale ATA	
	Target	Documento d' Istituto verticale sulle competenze chiave e di cittadinanza	
Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei dati che emergeranno dai questionari che saranno somministrati durante l'anno scolastico, si procederà	

(Act)		al monitoraggio delle azioni messe in atto.
	Criteri di miglioramento	Organizzazione di corsi-percorsi di miglioramento mirati.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione a Collegio Docenti Presentazione a Consiglio di Istituto Pubblicazione sul sito web.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il lavoro sarà reso trasparente e noto attraverso il sito della scuola. Confronti saranno attivati con le scuole primarie del Comune di Umbertide.

OBIETTIVO: Formare docenti e alunni all'uso consapevole delle nuove tecnologie, dei social networks ed alla condivisione online di materiale digitale.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Formazione 2.0	
	Responsabile del progetto	Chitarrai Paolo ANIMATORE DIGITALE	
	Data di inizio e fine	2018	2019
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Formazione di tutto il personale della scuola	Questionario online
	Risorse umane necessarie	Docente formatore, prof. Paolo Chitarrai; esperti esterni	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti di tutti i gradi di scuola, personale ATA	
	Budget previsto	1000 € per anno scolastico	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	A. Sondaggio in rete per conoscere i livelli di competenza relativi alle tecnologie informatiche B. Sondaggio in rete per conoscere le necessità formative relative alle tecnologie informatiche C. I corsi di formazione: <ol style="list-style-type: none"> 1. corso base tenuto a Pietralunga e Montone di 1 incontro scuole primarie sull'uso della LIM 2. corso utilizzo di app per la creazione di test online.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Feedback dei docenti e del personale ATA
	Target	Personale che ha partecipato ai corsi
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	In base ai risultati del sondaggio iniziale e finale le azioni da attuare saranno costantemente revisionate e modificate.
	Criteri di miglioramento	I criteri terranno conto delle indicazioni fornite dalle persone coinvolte ai corsi e dagli insegnanti che li hanno presentati.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	La rete, sito della scuola, il collegio docenti
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Ogni plesso dovrebbe avere un'insegnante che si occupi della formazione. Il periodo in cui avviene la formazione dovrebbe essere all'inizio dell'anno. Prevedere un maggior numero d'incontri diviso per gradi di scuola. Formazione svolta da esperti esterni. Aumentare il budget.

OBIETTIVO: Strutturare progetti inclusivi per potenziare le competenze trasversali e di cittadinanza

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Con-dividi “Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido.” A. Einstein	
	Responsabile del progetto	Nataschia Abbruzzese, Raffaella Del Bene, Carlo Orazi, Luisiana Poggioni	
	Data di inizio e fine	2018-2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi <ol style="list-style-type: none"> 1. Strutturare percorsi e progetti inclusivi che favoriscano l’espressione delle potenzialità di ciascun alunno. 2. Sviluppare progetti e percorsi specifici per alunni con BES 3. Valutare il livello di inclusione dell’istituto 	Indicatori di valutazione 1. Strutturazione di un questionario sulle attività svolte, da compilarsi in sede di Consiglio di classe/intersezione
	Risorse umane necessarie	D.S., Gruppo di lavoro Inclusione, Funzioni strumentali area inclusione, referenti sostegno, Consigli di classe, di Interclasse, di intersezione.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1. Elaborazione in sede di GLI e di consigli di classe di percorsi e progetti inclusivi con riferimento al PTOF Fase 2. Realizzazione progetti : <ul style="list-style-type: none"> - Spettacoli di musica, recitazione, canto - Laboratori di manipolazione (ceramica, materiali di riciclo) - Laboratori di musicarte terapia - Progetti sul bullismo e sui pericoli derivanti dalla rete. - Progetto nuoto - Ippoterapia - Percorsi di alfabetizzazione Fase 3 Valutazione dei percorsi realizzati	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale: incontri con i Consigli di classe e GLI per realizzare percorsi educativi idonei ai bisogni emersi nelle classi Monitoraggio in itinere: controllo dell’effettiva realizzazione dei progetti Monitoraggio finale : controllo della risposta attraverso la compilazione del questionario sulle attività inclusive svolte.	
	Target	Tutti gli alunni dell’istituto	

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso
	Criteri di miglioramento	Ciascun progetto sarà costantemente monitorato e ricalibrato, se necessario, allo scopo di realizzare la piena partecipazione di ciascun alunno secondo le proprie potenzialità.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti Discussione nei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Prevedere un maggior numero di incontri del GLI che garantirebbe un monitoraggio costante delle varie attività

Priorità 4

(Priorità inserita all'interno del RAV fino all'anno 2018/2019, traguardo raggiunto ma azioni ancora in essere per mantenere il traguardo)

Risultati a distanza

DESCRIZIONE PRIORITÀ: Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.

TRAGUARDO: Ridurre del 4% il dato dei non ammessi alla classe successiva grazie alla maggiore corrispondenza fra scelta e consiglio orientativo

OBIETTIVO: Dare ai ragazzi la possibilità di conoscere le Scuole Secondarie di II Grado del territorio equilibrandone gli interventi di orientamento.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Orientati bene	
	Responsabile del progetto	Paola Palmieri, Anna Rita Belmonti, Claudia Piccottini	
	Data di inizio e fine	2016-2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1. Formulare un percorso che orienti gli alunni nella scelta della Scuola Superiore idonea alle loro capacità e aspirazioni. 2. Formulare un giudizio orientativo che tenga conto del percorso strutturato. 3. Monitorare gli orientamenti degli alunni prima e dopo il percorso orientativo.	-Numero delle fasi operative portate a buon fine. -Riduzione del gap fra giudizio orientativo e scelta operata.

	Risorse umane necessarie	Funzioni Strumentali, Consigli di Classe, famiglie
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni e famiglie delle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado Docenti del nostro Istituto
	Budget previsto	Monte orario Funzioni Strumentali Area "Benessere degli studenti"
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1 Rilevare, attraverso i format on line strutturati, gli orientamenti degli allievi prima del percorso di orientamento.</p> <p>Fase 1 Recepire le modalità dei percorsi di orientamento individuate dagli Istituti Secondari del territorio</p> <p>Fase 3 Mettere a disposizione degli alunni delle classi in uscita il materiale pervenuto sull'Offerta Formativa e sugli open day degli Istituti Superiori del Territorio.</p> <p>Fase 4 Rispondere all'offerta di laboratori didattici presso gli Istituti Superiori favorendo la partecipazione degli alunni.</p> <p>Fase 4 Realizzare incontri con gli Istituti di Gubbio (Extra Territorio) per gli alunni del Comune di Pietralunga.</p> <p>Fase 5 Rilevare, attraverso i format on line strutturati, gli orientamenti degli allievi dopo il percorso di orientamento.</p> <p>Fase 6 Valutare la corrispondenza fra il giudizio orientativo espresso dai consigli di classe e le scelte degli alunni.</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Controllo sull'effettiva realizzazione delle iniziative ✓ Controllo sulla risposta da parte degli alunni e delle loro famiglie ✓ Controllo sulla formulazione di un giudizio orientativo che tenga conto dei feed-back degli alunni sul percorso effettuato
	Target	Alunni delle classi in uscita e loro famiglie Docenti dell'Istituto
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso
	Criteri di miglioramento	Modifica delle modalità di divulgazione delle offerte formative degli Istituti Superiori se ritenute non efficaci.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione a Collegio Docenti Discussione nei Consigli di Classe nel prossimo a.s.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il lavoro sarà reso trasparente e noto attraverso il sito della scuola e i mezzi di informazione locali.

OBIETTIVO: Incontrare le famiglie degli alunni in uscita per incrementare il numero delle scelte conformi ai consigli orientativi nell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Un modello che orienta	
	Responsabile del progetto	Paola Palmieri, Anna Rita Belmonti, Claudia Piccottini	
	Data di inizio e fine	2016-2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1. Incontrare le famiglie degli alunni in uscita per spiegare la relazione fra consiglio orientativo ed esiti futuri 2. Incrementare il numero delle scelte conformi ai consigli orientativi nell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.	- Numero delle fasi operative portate a buon fine. - Qualità dell'informazione fornita dal nuovo modello in riferimento all'ordinamento degli indirizzi della Scuola secondaria di secondo Grado.
	Risorse umane necessarie	Funzioni Strumentali, Consigli di Classe, famiglie	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Consigli di Classe. Alunni e famiglie delle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Budget previsto	Monte ore Funzioni Strumentali Area "Benessere degli studenti"	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1 Preparare il materiale relativo ai dati sugli esiti a distanza da comunicare facendo riferimento a quello presentato al Collegio dei Docenti di giugno.</p> <p>Fase 2 Indire e realizzare l'assemblea dei genitori delle classi terze mettendo fra i punti all'ordine del giorno la presentazione dei dati sugli esiti a distanza e la discussione sull'importanza del giudizio orientativo.</p>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Controllo sull'effettiva realizzazione delle iniziative ✓ Controllo sulla risposta da parte dei colleghi sull'efficacia del modello strutturato ✓ Controllo sulla risposta da parte degli alunni e delle loro famiglie sull'efficacia del modello strutturato 	
	Target	Alunni delle classi in uscita e loro famiglie Docenti dell'Istituto	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso	
	Criteri di miglioramento	Migliorare l'efficacia del modello utilizzato.	

	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione a Collegio Docenti Discussione nei Consigli di Classe nel prossimo a.s.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il lavoro sarà reso trasparente e noto attraverso il sito della scuola.

Priorità 2, 3 e 4

OBIETTIVO: Strutturare attività scolastiche opzionali per il consolidamento delle competenze chiave a seguito dell'approvazione dei progetti PON presentati

OBIETTIVO: Strutturare percorsi di orientamento dedicati agli studenti della secondaria grazie all'approvazione dei progetti PON presentati

OBIETTIVO: Presentare progetti PON finalizzati al consolidamento delle competenze base da proporre agli alunni della secondaria

PROGETTI A CUI HA ADERITO IL NOSTRO ISTITUTO

PROGETTI FINANZIATI:

A.S. 2016-17

Avviso N. 10862 – FSE

Inclusione sociale e lotta al disagio (progetto realizzato e concluso) € 39.823,20

A.S. 2018-2019

Avviso N.1953 del 21/02/2017 - FSE

Competenze di base "Pi greco 2.0" € 40.656,00

Avviso N. 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

"I AM - Interventi di orientamento e Attività di Mainstreaming" € 11.364,00

PROGETTI PRESENTATI:

Avviso N. 38058 del 03/03/2017 - FSE

Pensiero computazionale e cittadinanza digitale "Loc@lis (Local Little Stories)"
€ 24.889,50

Avviso protocollo N.4396 del 09/03/2018 - FSE

“Competenze di base seconda edizione” € 30.492,00

Avviso protocollo N.4395 del 09/03/2018 - FSE

“Inclusione sociale lotta al disagio 2” € 27.210,00

SEZIONE D

RISORSE UMANE E FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI: COMMISSIONE CURRICULUM COMPETENZE e STRUMENTI DI VALUTAZIONE COMPETENZE	<i>1. Strutturare progetti condivisi per certificare e valutare competenze</i> <i>2. Proseguire in tutte le classi dell'Istituto la sperimentazione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze chiave.</i> <i>3. Valutare il livello delle competenze chiave attraverso rubriche e griglie di osservazione nel registro elettronico da parte di tutti i docenti.</i>	56 ORE da dividere tra i membri della commissione (NANNI, PICCOTTINI, BELMONTI, RENZINI, POLONZANI, MARTINELLI, CALZUOLA)	Euro 980,00	FIS
DOCENTI: NUCLEO DI VALUTAZIONE PER PdM	<i>1. Elaborare dei piani di azione da inserire all'interno del PdM.</i> <i>2. Aggiornare la tabella delle competenze extra-profilo dei docenti al fine di valorizzare le risorse umane dell'Istituto</i>	6 ore per ciascuno dei 3 membri della commissione (REALI, BALDICH, MARCUCCI, PALMIERI) 6X3 = 18 ore	Euro 315,00	FIS
DOCENTI: COMMISSIONE	<i>1. Formare docenti e alunni all'utilizzo consapevole delle</i>	1000 EURO DELL'ANIMATORE		

FORMAZIONE DIGITALE	<i>nuove tecnologie, dei social networks ed alla produzione e condivisione online di materiale digitale (tramite piattaforma moodle.)</i>	DIGITALE	Euro 1.000,00	Apposito Finanziamento (C.M. prot. 17791 del 19/11/2015)
DOCENTI: ELABORAZIONE E GESTIONE PROGETTI PON	<p><i>1. Incrementare, compatibilmente con le risorse, la strumentazione sia digitale che didattica per sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.</i></p> <p><i>2. Strutturare attività scolastiche opzionali per il consolidamento delle competenze chiave a seguito dell'approvazione dei progetti PON presentati</i></p> <p><i>3. Strutturare percorsi di orientamento dedicati agli studenti della secondaria grazie all'eventuale approvazione dei progetti PON presentati</i></p>		Euro 500	FIS
DOCENTI: COMMISSIONE PTOF	<i>1. Revisione, aggiornamento, elaborazione PTOF di Istituto</i>	6 ore da dividere tra i membri della Commissione (Castrì Silvia Ferranti Claudia, Saldi Maria Silvia)	Euro 315,00	Fis